



DIPARTIMENTO MINISTERI E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il Vice responsabile nazionale

Prot. 34/2013

Roma, 24 gennaio 2013

Al prof. Vittorio Umberto Grilli
Ministro dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre, n. 97 –
00187 - Roma

Oggetto: art. 37 del d.l. n. 98/2011. Risorse introitate dal contributo unificato tributario e incentivazione del Personale della Giustizia tributaria

Illustre signor Ministro,

di questi tempi si è soliti parlare “di credibilità riacquistata dallo Stato italiano”, di necessità e volontà di far largo al merito ed all’efficienza, di risparmi di spesa e di valorizzazione delle “best practice”.

Ebbene, a nome di questa Federazione mi permetto di sottoporLe una fattispecie, verificatasi nel Dicastero da Lei condotto, che sta contraddicendo i condivisibili assunti di cui sopra. Mi riferisco al cospicuo introito erariale generato dall’introduzione, anche nella Giustizia tributaria, del contributo unificato di cui al d.l. n. 98 del 6 luglio 2011. Per coloro che operano nel settore, appare di tutta evidenza che detta novità abbia generato la moltiplicazione degli introiti rispetto al precedente regime e che detti incassi siano, in realtà, andati anche oltre le previsioni generando un vero e proprio extra-gettito.

Ciò si è realizzato nonostante le numerosissime difficoltà affrontate e risolte quotidianamente con zelo e dedizione da tutto il Personale delle Segreterie delle Commissioni tributarie. Detti ostacoli, ovviamente, sono stati rappresentati dalla repentinità ed incertezza della nuova normativa d’urgenza, unitamente all’assenza di specifiche mansioni professionali e la carenza di adeguata formazione.

In ogni modo l’articolo 37 del citato decreto, con i commi 10 ed 11, impegnava lo Stato a destinare una parte (assai ridotta, a ben vedere) del suddetto maggior introito all’incentivazione del Personale amministrativo (compreso quello della Giustizia tributaria). Tale impegno non era stato disconosciuto dall’attuale compagine governativa, anzi sono state confermate le intenzioni iniziali attraverso l’istituzione di appositi codici tributo, per distinguere la riscossione del contributo unificato del processo tributario da quello della giustizia ordinaria.

Successivamente è intervenuta la L. 24/12/2012 che all’articolo 1, comma 25 ha distolto anche quella ridotta quota parte di incentivazione destinata al Personale amministrativo.

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: 06.5590699; fax: 06.5590833
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it – dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Ebbene, dette modifiche appaiono decisamente non condivisibili e stanno destando l'indignazione di lavoratori che, col massimo impegno individuale, sono riusciti a supplire alle lacune legislative e interpretative della materia, ottenendo risultati lusinghieri per le casse erariali. Tanta professionalità, efficienza e nuova assunzione di responsabilità economica sono, quindi, premiate con il nulla!

È di tutta evidenza che, in questa occasione, lo Stato italiano non ha mantenuto un intento che Esso stesso si era posto ed è di altrettanta evidenza che si è ancora ben lunghi dal voler premiare il merito nelle Pubbliche Amministrazioni. Va segnalato, infatti, (ma di questo Lei è certamente a conoscenza) che la maggior parte delle Commissioni tributarie non presentano arretrato lavorativo né i tempi operativi biblici che purtroppo affliggono la Giustizia ordinaria a causa di una grave arretratezza delle Istituzioni. Detta Buona Amministrazione avrebbe meritato un riconoscimento, giusto e moralmente dovuto.

Orbene, poiché siamo a conoscenza che, sebbene a Camere chiuse, verrà varato un ultimo provvedimento "omnibus" Le chiediamo formalmente di ripristinare gli incentivi cassati dalla nuova normativa di fine 2012.

Cordiali saluti.

Dott.ssa Mariarosaria Limitone
